### CALENDARIO LITURGICO

3 dicembre	8.30	Giovanni e Carmela
DOMENICA	10.00	Giacomo e Mariangela
l Avvento	11.30	Anna
4 dicembre LUNEDì Feria di Awento	17.30	Don Salvatore
5 dicembre MARTEDì Feria di Awento	17.30	Pintus Giovanna
6 dicembre MERCOLEDì Feria di Awento	17.30	Anna, Carmelina e Virginio
7 dicembre GIOVEDì S. Ambrogio	17.30	Clelia e Natale
8 dicembre	8.30	Immacolata e Concetta
VENERDì Immac. Concez. di Maria	10.00	Simone e Giuseppe
9 dicembre SABATO Feria di Awento	17.30	Calatri Anna e Francesco
10 dicembre DOMENICA II Avvento	8.30	
	10.00	Giuseppino e fam.
	11.30	Remigio

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

# L'angolo della preghiera

# Preghiera all'Immacolata

Santissima Vergine Immacolata e Madre mia Maria. Tu sei la Madre del mio Signore. la Regina del mondo, l'Avvocata, la Speranza, il Rifugio dei peccatori. Io, il più miserabile di tutti, ricorro oggi a Te. O grande Regina, ti venero e ti ringrazio per le grazie che mi hai donato finora e specialmente per avermi liberato dall'inferno, che ho meritato tante volte. Ti amo, Signora amabilissima e sono così infiammato d'amore per Te che ti prometto di volerti sempre servire e di fare quanto mi è possibile perché anche gli altri ti amino. O Madre di Misericordia, ripongo in Te tutte le mie speranze, tutta la mia salvezza. Ti prego, accettami come tuo servo ed accoglimi sotto il tuo manto! A Te chiedo il vero amore a Gesù Cristo. Madre mia, per il tuo amore a Dio ti prego di aiutarmi sempre, ma soprattutto nell'ultimo istante della mia vita! Non lasciarmi, finché non mi vedrai salvo in Cielo a benedirti e a cantare le tue misericordie per tutta l'eternità!

(S. Alfonso Maria de' Liguori)

Così spero, così sia.

# Arcidiocesi di cagliari Pavrocchia Spirito Santo

Su Planu

3 - 10 dicembre 2017 I Domenica di Avvento

### Vieni, Signore Gesù!

Oggi inizia l'Avvento, e il nostro desiderio di incontrare il Signore sembra riscaldarsi di una speranza nuova: il Signore viene. Viene fra le nostre esistenze, le rinnova offrendo il Suo amore, il Suo perdono. Egli è il vero Avvento; vuole irrompere nel nostro esodo per donare senso al cammino nel mondo; pace alle guerre che combattiamo ogni giorno; gioia alle ansie che affliggono la nostra anima, a causa di lutti, sofferenze; luce che penetra nel buio del peccato e che ci separa dalla Sua venuta.

Nel vangelo di oggi il padrone, Dio, se ne va, ma promette di tornare nella notte; al tempo di Gesù, la notte era considerata in quattro fasi, e comprendeva anche i primi bagliori del mattino. Alcuni, in questi versetti, pongono l'attenzione sul vegliare invece di dormire, per essere pronti al ritorno di Gesù. Quindi, essere svegli nella fede, capaci cioè



di osservare i dinamismi della vita, le vicende quotidiane, gli incontri e gli scontri, con cuore e occhi trasformati; ancora, non sprecare il nostro tempo in distrazioni che potrebbero distogliere la considerazione da Lui.

Il Maestro, però, vuole porre l'interesse sulla sicurezza della Sua presenza fra le nostre tribolazioni. Ci invita a vegliare, a non perderci nella superficialità del peccato; ma, soprattutto afferma che è fra noi, in ogni momento della notte, quella notte che ci immerge nell'abisso della solitudine, dell'egoismo che ci allontana da Lui e dagli altri fratelli. Egli, perciò, è la luce che illumina questa notte; Colui che viene, adesso, ad alzarci dalla morte, a svegliarci dal torpore della fede, dalla paralisi della carità e dalla malinconia di una speranza ormai persa, affinché con Lui possiamo vivere in pienezza.

L'Avvento, il Signore ora sta per venire e, se vogliamo, è con noi, di fronte a noi.



## Liturgia della Parola

#### **PRIMA LETTURA** (ls 63, 16-17.19; 64,2-7)

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

#### Dal libro del Profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti.

Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balìa della nostra iniquità.

Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Parola di Dio.

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 79)

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più ci allontaneremo. / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

#### **SECONDA LETTURA** (1Cor 1,3-9)

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! Parola di Dio.

### Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia, alleluia. (Il versetto va ascoltato e non letto a voce alta)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

### **VANGELO** (Mc 13,33-37)

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

#### Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!». Parola del Signore.

# Avvento di Carità

Raccogliamo ancora per tutto l'Avvento generi alimentari e per l'igiene personale e della casa da destinare ai poveri della nostra comunità parrocchiale.



## La Celebrazione della Messa

#### 5. LA PREGHIERA DI APERTURA"

Questa preghiera è chiamata anche "colletta" ed è un vero e proprio modello di preghiera ecclesiale. Si sviluppa in 4 tempi: l'invito, il tempo di silenzio, la preghiera pronunciata dal sacerdote, l'acclamazione "Amen" detta dal popolo.

L'invito del sacerdote è espresso dalla parola «Preghiamo», ed è seguita da un po' di silenzio, perché tutti possano raccogliersi e concentrarsi bene nell'ascolto.

Dopo questa pausa il sacerdote, nella sua veste di presidente dell'assemblea, legge il testo dell'orazione. È una preghiera indirizzata a Dio Padre, che spesso inizia col ricordare un suo intervento nella storia della salvezza e motivare, con questo ricordo, la domanda che l'assemblea gli rivolge. Così ad esempio, il giorno di Pasqua, il sacerdote ricorda a Dio che "per mezzo del suo unico Figlio ha vinto la morte e ha aperto per noi il passaggio alla vita eterna"; e chiede per noi di essere rinnovati nello Spirito, e rinascere nella luce del Risorto. Chiede grandi cose! L'orazione termina con le parole: "Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli».

Vuol dire che Gesù è il nostro "mediatore", Colui che presenta la nostra preghiera al Padre, a nostro favore. Gesù infatti ha detto: «Se chiederete qualcosa al Padre in nome mio, Egli ve la darà». L'assemblea risponde "Amen": l'acclamazione che ribadisce la fede in Dio che non mancherà di esaudire il suo popolo. Potremmo imparare a pregare ripensando nel nostro cuore, domenica dopo domenica, le parole della "colletta" della Messa.

Lunedì 4, h. 20.00: "Dalla Parola alla Vita" Incontro di Riflessione e Preghiera proposto da S. E. Mons. Miglio Parrocchia S. Eusebio - Cagliari

Venerdì 8 dicembre Immacolata Concezione B. V. Maria Messe alle h. 8.30 e h. 10.00

Domenica 10 si terrà il "Mercatino della solidarietà"

Stiamo già raccogliendo diversi oggetti che possono essere messi in vendita e il cui ricavato andrà a sostenere la Caritas parrocchiale (Naturalmente cose in buono stato, non da buttare!)